

25° ANNIVERSARIO E RISULTATI RECORD PER **BPS** (SUISSE)

A CONFERMA DELLA COSTANTE PROGRESSIONE NELLA REDDITIVITÀ E NELLA CRESCITA DELLE ATTIVITÀ

A CURA DI MARCO BERTON

Giornalista finanziario

Qual è il miglior modo di iniziare i festeggiamenti del proprio venticinquesimo anno di attività? Registrando il miglior risultato della propria storia. È quanto accaduto a Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) che ha archiviato l'esercizio 2019 facendo segnare risultati superiori a quelli già brillanti dell'anno precedente, a testimonianza della bontà del modello di business perseguito dal management aziendale. La banca ha evidenziato nel 2019 una crescita dell'Utile netto d'esercizio in doppia cifra (+11%) a quota Chf. 16'764'000 rispetto a Chf. 15'152'000 del 2018. Tra le singole poste di bilancio occorre evidenziare l'ulteriore balzo segnato dal portafoglio crediti, salito del 7,1% a quota Chf. 4'497'857'000 con i crediti ipotecari, in gran parte legati a immobili residenziali, saliti del 6,4% a quota Chf. 3'991'201'000. Bene anche la raccolta diretta dalla clientela, salita del 3% a quota Chf. 3'099'067'000 mentre l'indiretta sale del 4% a Chf. 1'874'900'000. I ricavi netti da operazioni bancarie ordinarie sono cresciuti del 5% a quota Chf. 98'349'000.

Da sottolineare la dinamica dei ricavi da operazioni di negoziazione saliti del 9% rispetto all'esercizio precedente a quota Chf. 22'878'000. Passando alle poste passive, i costi hanno registrato un incremento marginale, +0,87% a complessivi Chf. 69'879'000 con la spesa per il personale che ha segnato un contenuto +1% a quota Chf. 48'149'000, "malgrado la maggiore attività svolta e gli impegnativi progetti in corso". Al netto degli ammortamenti e accantonamenti il risultato di esercizio ha evidenziato un eloquente balzo pari al 9,3% a quota Chf. 21'839'000 mentre i mezzi propri dell'istituto sono cresciuti del 4,45% a Chf. 393'205'000. L'Assemblea Generale degli Azionisti ha deliberato il pagamento di un dividendo d'esercizio pari a Chf. 4'050'000 e il versamento della



Direzione Generale BPS (SUISSE) (Da sinistra a destra): Mauro De Stefani (Presidente), Mauro Pedrazzetti (Vicepresidente), Roberto Mastromarchi, Paolo Camponovo

differenza di Chf. 12'714'000 alla Riserva legale da utili. È stato parzialmente rinnovato anche il Consiglio di Amministrazione dell'istituto: all'avvocato Plinio Bernardoni, nel CdA dalla fondazione nel 1995, è subentrata Maria Galliani, procuratrice pubblica del Canton Ticino per oltre un decennio. Questa la sintesi dei risultati annunciati dal management di BPS (SUISSE) nel corso della conferenza stampa annuale tenutasi a Lugano presso la sede principale dell'istituto. Occasione durante la quale è stato sottolineato come questi dati risultino incoraggianti, in molti casi superiori alla media dei competitor, nonostante la congiuntura di mercato non particolarmente favorevole. Mauro De Stefani, Presidente della Direzione Generale di Banca Popolare di Sondrio (SUISSE), ha sottolineato come questo trend di crescita sia stato registrato in tutta la Svizzera, confermando l'istituto bancario come un'importante realtà sempre più radicata nel territorio.

Risultati che fanno del Ticino un nodo di sviluppo fondamentale e che hanno permesso di incrementare il numero di dipendenti a quota 337, con un aumento del 7% rispetto all'anno precedente.

"Siamo presenti con 19 sportelli in sette cantoni e nel Principato di Monaco, ai quali si aggiunge l'ufficio di rappresentanza di Verbier in Romandia, oltre all'unità virtuale Direct Banking" ha rimarcato De Stefani mettendo in luce come ogni investimento effettuato fuori dal cantone abbia riscontri positivi anche in Ticino dal momento che la sede di accentramento di tutte le operazioni rimane a Lugano. In quest'ottica rientra anche lo spostamento dell'attività di back office titoli, riguardante tutte le operazioni effettuate in Svizzera, con la centralizzazione nella sede di Chiasso.

Paolo Camponovo, Responsabile della Divisione Logistica, ha evidenziato nel suo intervento gli sforzi effettuati nella direzione del rinnovo del sistema informativo di

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE), con il recente lancio del nuovo sito internet e le novità del servizio GoBanking che puntano a fornire maggiori funzionalità, ancor più intuitive rispetto al passato, a vantaggio dell'utilizzatore finale. Particolare attenzione è stata rivolta all'adeguamento degli standard di sicurezza, fattore chiave di sviluppo che rimane un punto fermo anche per le altre numerose implementazioni che verranno lanciate nei prossimi mesi. Camponovo ha inoltre rimarcato l'intenzione della società di rinnovare il parco vetture aziendali spostando i contratti di leasing in scadenza verso autovetture elettriche, in un'ottica sempre più attenta verso le tematiche ambientali. Sostenibilità che risulta fondamentale anche per Roberto Mastromarchi, Responsabile della Divisione Fronte, che ha sottolineato l'intenzione di BPS (SUISSE) di focalizzarsi sul tema degli investimenti sostenibili. "I buoni risultati della raccolta confermano il nostro istituto come una vera banca di territorio" ha evidenziato Mastromarchi che ha messo in luce come i risultati siano in linea con il piano industriale dell'istituto puntando ad una crescita sana, robusta e sostenibile. "Dal punto di vista commerciale riteniamo che la nostra offerta sia caratterizzata da un tema fondamentale, la coerenza. Puntiamo sempre più a rappresentare per la nostra clientela un interlocutore stabile e credibile nel lungo periodo".

Per questo il piano di sviluppo strategico si focalizzerà sempre più sugli investimenti sostenibili, puntando a integrare nuove politiche di ricerca e tecniche di gestione fornite, almeno in questa fase di sviluppo, da primarie società terze. In uno step successivo verranno sviluppati e commercializzati fondi e linee di gestione proprietarie e a tale fine sono pianificati importanti investimenti a livello di formazione del personale interno e delle procedure.

Mauro Pedrazzetti, Vicepresidente della Direzione Generale e Responsabile della Divisione Crediti e Finanza di BPS (SUISSE), ha concentrato il suo intervento sull'attività creditizia e ipotecaria. I risultati evidenziati dall'istituto sono particolarmente positivi soprattutto alla luce dell'andamento del mercato immobiliare che non gode di un brillante stato di salute.

"Il mercato svizzero ha evidenziato nel 2019 segnali di deterioramento. Preoccupa in particolare la netta eccedenza dell'offerta rispetto alla domanda in quasi tutti i comparti del mercato immobiliare domestico. In questo scenario la tendenza evi-



La Sede della Direzione Generale in Via Luvini a Lugano

denziata dai regolatori è quella di incrementare i requisiti per l'erogazione dei crediti". A questi fattori va sommato l'aumento del livello di concorrenza proposto da altri istituti che, in molti casi, si concentrano sul prezzo del servizio offerto, piuttosto che sulla qualità dello stesso.

"Nonostante le difficoltà" ha sottolineato Pedrazzetti "la nostra intenzione rimane quella di confermare la medesima strategia proposta negli ultimi anni caratterizzata da elevati criteri prudenziali. Strategia che, numeri alla mano, dimostra di essere vincente". L'attività consulenziale rimane di fondamentale importanza, ad esempio nella scelta tra affitto o acquisto in merito

all'unità immobiliare abitativa. Fondamentale come la diversificazione: "Operiamo in tutto il territorio svizzero; condizione che ci permette di diversificare il rischio complessivo delle nostre esposizioni, Principato di Monaco compreso dove la nostra presenza si sta rivelando importante da diversi punti di vista" conclude Pedrazzetti.

Infine, De Stefani ha ribadito l'importanza della strategia aziendale che si baserà anche nei prossimi anni sul concetto di indipendenza rispetto all'attività della capogruppo italiana. Fattore che ha garantito la stabilità dei risultati negli ultimi anni e che rappresenta un buon viatico anche per il futuro.

